



FACOLTÀ TEOLOGICA DELL'ITALIA SETTENTRIONALE  
20121 MILANO - PIAZZA PAOLO VI, 6

P R E S I D E

Milano, 23/09/2015  
gs/PS - Prot. n. 205/15

Rev.do Don ANDREA TONIOLO  
Responsabile del Servizio Nazionale  
per gli Studi Superiori di Teologia e di Scienze Religiose  
della Conferenza Episcopale Italiana

e p.c.

a Sua Ecc.za Mons. NUNZIO GALANTINO  
Segretario Generale  
Conferenza Episcopale Italiana

Rev.do Don Toniolo,

inoltra la richiesta alla CEI di un contributo per i progetti di ricerca della nostra Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale di Milano in programma per l'anno accademico 2015-2016. Si tratta di 3 progetti che vengo a presentare distintamente, cui si aggiunge un quarto progetto ideato dalla nostra Sezione Parallela di Torino che, tramite il Direttore del Ciclo Istituzionale di Torino, Don Roberto Repole, invio per conto loro (cfr. allegato A).

**1/ Progetto di ricerca sul tema: Teologia e Letteratura**  
***I racconti dell'umano come luogo teologico per narrare e pensare Dio***

La prima richiesta si riferisce ad un Convegno di Studio in due giornate intere in programma il 23-24 Febbraio 2016.

[PRESENTAZIONE] Obiettivo del Convegno è di mettere a fuoco il rilievo teorico del nesso "teologia e letteratura", portandosi oltre l'impianto delle ricerche ormai classiche sulla presenza della tematica religiosa-cristiana nella storia della letteratura, per saggiare la possibilità di assumere come prospettiva teologicamente feconda il rilievo antropologico dell'invenzione letteraria.

La prospettiva dell'approccio vuole lasciarsi provocare da una ipotesi ermeneutica del "luogo antropologico" rappresentato oggi dalla letteratura. L'ethos contemporaneo del sapere teorico (scientifico, ma anche filosofico) sembra dominato da uno stile di conoscenza analitico-strutturalistico anche nei confronti del "fenomeno umano": scomposto nelle sue dimensioni fisico-organiche e indagato per riferimento a schemi evolutivi e comportamentistici che intendono spiegare i fatti psichici e sociali in termini di dotazioni biologiche e di incidenze ambientali. Il piano vissuto dell'esperienza comune è ormai complessivamente inquadrato nella sfera di una dimensione ingenua dell'esperienza: tema di narrazione e di racconto, appunto, che non produce conoscenza rigorosa dell'umano, bensì registra semplicemente il vissuto emozionale e l'immaginario collettivo delle abitudini mentali più spontanee. I dati delle

scienze umane – tanto più precisi quanto più si avvicinano ai modelli deterministici e probabilistici dei saperi sperimentali – ci istruiscono sul funzionamento del cervello e dell'organismo umano che non dipendono in alcun modo dall'esperienza vissuta e tipicamente umana del mondo, delle relazioni, dei significati e del senso, del pensare e del vivere. Emerge insomma un modo di pensare e di osservare l'uomo, in azione nella vita, sempre più indipendente da ciò che l'uomo pensa e osserva di se stesso mentre vive. La nuova scienza, paradossalmente, racconta l'umano *etsi homo non daretur*.

L'ipotesi del Convegno è appunto questa: che cioè l'autentica fenomenologia dell'uomo realmente vivente, che la scienza non riconosce quasi più, sia in realtà ricostruita e raccontata dalla letteratura. Nella stessa antropologia filosofica, il dato dell'esperienza tipicamente umana del desiderare e del volere, del pensare e dell'immaginare, dell'analizzare e del riconoscere la profondità appare come remotamente evocato e indagato, nel quadro di una teoresi che si sforza di inseguire la scienza e di conquistarsi legittimità dentro i suoi costrutti.

In questa prospettiva, la forma letteraria della restituzione del fenomeno umano non va ridotta alla semplice illustrazione retorica di una qualche verità ideologica che la precede. Né svolge semplicemente una funzione espressiva e confessante di modelli virtualmente biografici ed esteticamente creativi di storie di vita accadute e/o possibili. La forma letteraria può oggi – e forse deve – essere indagata come una vera e propria riserva eidetica per l'apparire dell'umano nei suoi modi umani. Questa eidetica, naturalmente, è fortemente marcata dalla percezione diffusa del carattere di “orfananza” in cui essa è indotta dal sapere civile delle scienze (che incide fortemente sulla politica, sull'economia, assumendo la funzione di guida critica al modellamento dell'esperienza collettiva). Da questo stato di marginalità “estetica”, tuttavia, essa può e deve essere riscattata: portandone alla luce il carattere di “oggettivazione” delle forme dello spirito e dei vissuti di senso in cui l'umano si descrive e si riconosce.

Ecco perché appare di rilievo cruciale mettere a tema la *ratio* antropologica di questa attestazione letteraria del fenomeno umano. E favorire dunque una teoria della letteratura che metta a punto il tratto *insostituibile* di questo carattere di testimonianza del testo. Non diversamente, del resto, attingiamo a questo modo peculiare di produrre l'accesso alla testimonianza e alla tradizione della fede: il racconto dell'umano che vi è coinvolto è la condensazione e la tessitura del luogo proprio della rivelazione. Non il confronto di una teoria di “Dio” con altre teorie, ma piuttosto la selezione e la riconfigurazione narrativa del modo in cui l'avvento di Dio si è reso riconoscibile nel caos dell'esperienza vissuta: dandole un ordine, un senso, una destinazione, una verità. Portata alla coerenza dalla narrazione, diviene accessibile il logos: e proprio così diventa tema di un vero sapere.

[PROGRAMMA] (provvisorio, suscettibile di modifiche).

--- Una relazione che puntualizza *lo stato dell'arte*, in riferimento ai modelli sin qui esperiti dalla ricerca intorno alla *pertinenza teologica della letteratura* (Guardini, Balthasar, Rahner, Jossua, ...): Relatore: Prof. Marco Ballarini.

--- Una “doppia relazione” che istruisca i termini della “densità antropologica” del “fenomeno letterario”, considerato non semplicemente in termini estetici e strutturali. Si tratta piuttosto di andare alle radici dell'atto di scrittura: non solo della sua *struttura espressiva*, ma anche della sua *portata configurante* per l'identità umana dell'esperienza e della sua testimonianza.

Ipotesi Relatori: Proff. U. Eco e F. Hadjadi.

--- Una prima sequenza di brevi comunicazioni in forma di contrappunti *filosofici* sui luoghi di ricerca (autori, scuole) di maggior stimolo: fenomenologia del testo, antropologia della recezione, strutture dell'immaginazione, teorie del racconto (Barthes, Derrida, Richir, Crétien, Iser, ...).

--- Panel fra uno scrittore-saggista e un creativo-poeta sul tema “Inventare le parole per dire la verità” (da definire).

- Una sequenza di brevi contrappunti biblici sull'aggiornamento della ricerca intorno al *ri-lievo sistematico* della forma letteraria della Parola di Dio come *rivelazione attestata* (in continuità ad un precedente convegno della Facoltà sull'argomento).
- Panel su "Resistenza e resa del testo: fra esegesi e omilia" (da definire).

Entro l'autunno del 2016 è prevista la pubblicazione degli Atti del Convegno.

L'impegno finanziario previsto comporta indicativamente: € 15.000 per compensi dei relatori, rimborsi di trasferta, ospitalità (pernottamenti), catering; € 3.000 per il materiale didattico, pubblicitario, promozionale; € 10.000 per la pubblicazione degli Atti del Convegno.

Complessivamente le spese che prevediamo per questo impegno si aggirano intorno a € **28.000**.

## **2/ Progetto di ricerca seminariale interdisciplinare su: Teologia, spiritualità e cultura *Figure italiane del Novecento***

1. OGGETTO: per approfondire la comprensione e lo sviluppo delle interrelazioni tra teologia, spiritualità e cultura, il "Centro Studi di Spiritualità" della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale organizza, nell'anno accademico 2015-2016, tre incontri seminariali che illustrano il tema a partire da alcune significative figure italiane del Novecento.

2. METODO: i partecipanti al seminario – docenti [di università e discipline diverse] e studenti avanzati [della "Facoltà Teologica" e del "Centro Studi di Spiritualità"] – sono invitati a esaminare e discutere il materiale preparato, di volta in volta, da un relatore. Il materiale viene consegnato a tutti con circa un mese di anticipo. Scopo del confronto è sia l'approfondimento del tema sia la verifica della possibilità di giungere alla pubblicazione (integrale o parziale) del materiale esaminato.

3. PUBBLICAZIONI: scopo delle pubblicazioni è: 1) portare a maturazione studi e ricerche già in fase di elaborazione; 2) far conoscere a un pubblico più vasto i lavori dei partecipanti al seminario; 3) approfondire temi e testi della tradizione spirituale (antica e recente).

4. PROGRAMMA (provvisorio, suscettibile di modifiche):

– novembre 2015: *Cultura, vita spirituale e liturgia in Paolo VI (1897-1978)*

relatore: Prof. A. Montanari

– febbraio 2016: *La vita spirituale, fonte di libertà, in Divo Barsotti (1914-2006)*

relatore: Prof. C. Stercal

– maggio 2016: *Matrimonio e verginità nel rinnovamento post-conciliare: Giovanni Moiola (1931-1984)*

relatore: Prof. G. Como

5. PREVENTIVO DELLE SPESE PER L'INTERO PROGETTO  
(incontri e pubblicazioni)

PER OGNI INCONTRO:

compenso al relatore: 500 euro

compenso ai docenti:	200 euro x 10 = 2.000 euro
rimborso spese altri partecipanti:	100 euro x 14 = 1.400 euro
spese di cancelleria:	200 euro

*TOTALE PER I TRE INCONTRI:* 4.100 x 3 = 12.300 euro

*PER LE PUBBLICAZIONI:*

Il costo per la stampa dei 3 volumi,  
si può aggirare, complessivamente, attorno a 12.000 euro

Il Costo complessivo del progetto di ricerca seminariale interdisciplinare per l'anno 2015-2016 risulta dunque di € **24.300**.

**3/ Progetto di studio e di ricerca su:**  
**«Chiamati a libertà»**  
***L'idea cristiana di libertà e le sue contraffazioni***

Come terzo progetto di studio e di ricerca, la Facoltà Teologica propone la richiesta di finanziamento per un corso residenziale estivo di una settimana, nel quale i docenti della Facoltà, del Centro Studi di Spiritualità e di altre istituzioni accademiche, si occupano di un tema attinente al vasto campo della spiritualità cristiana, sotto il profilo teologico-pastorale, dunque di molto interesse per l'azione della chiesa nel nostro tempo.

Il tema del progetto è quello sulla libertà come intesa dal cristianesimo (Bibbia, Padri della Chiesa, spiritualità) e insieme come intesa dalla storia della cultura e della contemporaneità.

1. [IL TEMA] La parola "libertà" ha costituito l'ideale dominante dell'epopea moderna, a partire dalla stagione civile caratterizzata dall'emancipazione del soggetto individuale da ogni cielo socialmente assegnato alla sua esistenza. Oggi però è diventata evidente non solo la molteplicità di significati assunti dalla libertà lungo i secoli, ma anche il rischio che essa si riduca a contenitore vuoto o a semplice slogan per suscitare consensi indistinti. L'immagine che ne ha fatto l'ideale egemone in Occidente riduce infatti la libertà a spontaneità individuale, e quindi a immunità del soggetto da ogni debito e costrizione esterna. Inevitabilmente però accade che la riduzione della libertà a libero arbitrio alimenti il distacco del soggetto dai suoi comportamenti, riconosciuti nel loro carattere appunto soltanto arbitrario. Il soggetto che fa quello che vuole stenta infatti a volere davvero quello che fa.

A partire dallo sfondo storico e culturale appena delineato, e quindi dalla considerazione dei rischi a cui la libertà oggi appare esposta, il corso si propone di ripensare il vero senso cristiano della libertà. Di fatto essa è entrata nella storia dell'Occidente proprio grazie al cristianesimo; ma è entrata senza essere pensata. Oggi invece occorre pensarla, e chiarire le ragioni storiche per le quali essa appare a rischio.

## 2. DOCENTI E DESTINATARI

Il corso sarà tenuto dai proff. Duilio Albarello, Giuseppe Angelini, Isabella Guanzini, Luigi Alici, Roberto Vignolo, Giuliano Zanchi. È aperto a tutti (laici, sacerdoti, religiosi/e).

3. [IL PROGRAMMA] Sono previste sei relazioni, distribuite in quattro giorni, con dibattito tra i partecipanti e i diversi relatori, oltreché gruppi di studio e di approfondimento.

I lavori saranno introdotti dalla ricerca del Prof. Don Duilio Albarello (*La libertà minacciata. L'ideale supremo dell'Occidente e i suoi rischi*).

Proseguiranno poi a considerare *L'epopea moderna della libertà*, prendendo in esame le declinazioni filosofiche, politiche e spirituali che la libertà è andata assumendo in Epoca moderna. Sono previsti gli interventi della Prof.ssa Isabella Guanzini (*La libertà dei moderni e quella degli antichi*) e del Prof. Don Giuliano Zanchi (*La libertà cristiana nella stagione moderna: i nuovi orientamenti della spiritualità cattolica*).

Seguirà la sezione dedicata a *La libertà al cuore del Vangelo e della fede* che intende invece di riprendere il tema della libertà nella tradizione cristiana, grazie ai contributi del Prof. Luigi Alici (*Le origini del problema: Agostino*) e del Prof. Mons. Roberto Vignolo (*L'ingresso del lessico della libertà nel Nuovo Testamento*).

La conclusione dei lavori, sarà affidata al Prof. Mons. Giuseppe Angelini (*La libertà cristiana: condizioni temporali e prospettiva escatologica*) che declinerà il nesso tra la libertà e il tempo, che è al centro del messaggio cristiano. Il rapporto tra il tempo e la libertà costituisce infatti la condizione perché l'annuncio cristiano possa venire in soccorso alla crisi di libertà dell'uomo postmoderno.

L'impegnativa riflessione che il Centro Studi di Spiritualità mette in campo richiede una spesa che stimiamo non inferiore a € 16.000,00, comprensiva di: compenso relatori (€ 4.500), pubblicazione degli atti (€ 7.500); depliant, fotocopie, affitto della casa ospitante il corso residenziale (€ 4.000).

**4/ Progetto di ricerca:**  
***A cinquant'anni dal concilio Vaticano II***  
***nel cammino della Chiesa italiana***

È il progetto di ricerca ideato dalla nostra Sezione Parallela di Torino; cfr. la descrizione del progetto e il preventivo nell'Allegato A.

\*\*\*

Ringrazio anticipatamente per tutto quello che si potrà fare per venire incontro a queste nostre richieste, e per l'attenzione sempre accordata alla nostra Facoltà.

Come prassi invieremo successivamente, entro la fine del mese di gennaio 2016, il riepilogo del rendiconto giustificativo delle spese sostenute per i progetti co-finanziati dalla CEI per l'anno 2014-2015.

Augurando di cuore un buon anno pastorale, La saluto cordialmente.

Il Preside  
  
(Mons. Pierangelo Sequeri)